

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649591
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Incoronazione di Maria Vergine
SGTT - Titolo	Incoronazione della Madre di Dio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo delle Icone Russe
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 2

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**UBO - Ubicazione originaria** SC

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** Inv. 1890, 9319

**INVD - Data** 1890 -

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** OdA Castello 444

**INVD - Data** 1911

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di esposizione

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**PRCT - Tipologia** monastero

**PRCD - Denominazione** Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia

**PRCU - Denominazione spazio viabilistico** Via Ricasoli, 58/60

**PRCM - Denominazione raccolta** Galleria dell'Accademia

**PRD - DATA**

**PRDI - Data ingresso** 1955

**PRDU - Data uscita** 2013

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo degli Uffizi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Complesso vasariano
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazzale degli Uffizi
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria degli Uffizi
<b>PRCS - Specifiche</b>	depositi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2013
<b>PRDU - Data uscita</b>	2022
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1725
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito moscovita
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	10,7
<b>MISL - Larghezza</b>	9
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	

<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTN - Nome operatore</b>	OPD; SMAB
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tavola intera, senza incavo né listelli. Non si osserva presenza di tela preparatoria. Levkas.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 E 79 2 (Madonna incoronata da Cristo); 73 E 79 1 (Madonna incoronata da Dio Padre)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Dio Padre; Madonna; Oggetti: corona; Fenomeni metereologici: nuvole.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo superiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Il Padre corona la Figlia, il Figlio la Madre, lo Spirito Santo la Sposa
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul nimbo di Cristo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Colui che è
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sullo sfondo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Monogramma mariano; monogramma di Cristo; Spirito Santo; Padre; Figlio; Signore Sabaoth
	La scena dell'Incoronazione di Maria Vergine rimase lungamente sconosciuta nel mondo bizantino. L'apparire di questo soggetto è strettamente legato al formarsi della dottrina cattolica dell'Assunzione della Madonna, che si differenzia un po' dalla dottrina ortodossa sulla Dormizione della Vergine, resuscitata e assunta in cielo. Nelle raffigurazioni più antiche, la Madonna incoronata è assisa accanto a Cristo sullo stesso trono: secondo il testo del Cantico dei cantici, la Madonna è rappresentata come Chiesa, Sposa di Cristo. Dal XV secolo cominciò a diffondersi un altro tipo iconografico, raffigurante Dio Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, con la Madre di Dio inginocchiata. Questa variante nell'ultimo terzo del XVII secolo ottenne maggior notorietà nell'arte russa. Nella prima fase

## NSC - Notizie storico-critiche

dell'evoluzione dell'iconografia russa dell'Incoronazione, questo soggetto generalmente non trovava impiego nella pittura di singole icone ma si incontra all'interno della composizione della Dormizione. Si conoscono casi di contaminazione tra la scena dell'Incoronazione e l'iconografia della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti', in cui la Vergine è raffigurata con la corona sulla testa, e anche casi di impiego di icone dell'Incoronazione come tavola centrale per il registro profetico nelle iconostasi. Interessante rilevare che a causa del suo apparire piuttosto tardivo e della sua tipologia scopertamente occidentale, questo soggetto resta praticamente sconosciuto nellapittura di icone tradizionale del XVIII-XIX secolo, legata agli ambienti dei veterocredenti. La popolarità delle raffigurazioni dell'Incoronazione della Madre di Dio nella pittura russa tra il XVII e il XVIII secolo, probabilmente non è da collegarsi semplicemente all'influsso di temi iconografici di origine occidentale, ma anche ad altre tendenze esistenti nella vita religiosa e nell'arte sacra. Fra queste vanno menzionate la tendenza a rappresentare alla lettera la Madre di Dio come Regina celeste e Avvocata dei cristiani, che intercede presso il trono della Trinità come mediatrice fra gli uomini e Dio, e anche la diffusione di raffigurazioni degli attributi regali che simboleggiano la suprema sacralità di Cristo e della Madre di Dio. L'icona appartiene alla variante caratterizzata dalla raffigurazione di Maria inginocchiata e rivolta verso destra. Questa peculiarità, che introduce nell'icona il motivo dell'intercessione della Madonna al cospetto della Trinità, rispecchia l'interesse degli iconografi russi per le complesse, dinamiche composizioni barocche e la loro aspirazione a una rappresentazione più precisa dei relativi modelli. A ciò si collega l'apparire, nella raffigurazione della Madre di Dio dell'icona in esame, di elementi iconografici rari nell'iconografia russa, di carattere spiccatamente occidentale. L. Marcucci attribuiva l'opera all'iconografo che dipinse le icone della "Natività della Madre di Dio", della "Resurrezione-Discesa agli inferi" e dell'"Ascensione", appartenenti alla collezione della Galleria dell'Accademia, che, come tutta una serie di opere analoghe per stile, erano state riferite da Bettini al tardo periodo della scuola Stroganov. L. Marcucci accettò questa interpretazione, datando l'icona al XVII secolo e rilevando che vi si ravvisavano elementi "della scuola del Sud (Kiev)". Lastudiosa attribuiva l'intero gruppo di tali icone della collezione alla produzione di un'unica bottega, ma non allo stesso iconografo. Le peculiarità iconografiche e stilistiche consentono di datare l'opera, come le icone ad essa affini, al secondo quarto del XVIII secolo. Queste opere di modeste dimensioni, destinate all'uso domestico, non hanno alcun rapporto con la scuola degli Stroganov e rappresentano una variante molto primitiva di pittura di icone della loro epoca. L'Incoronazione della Madre di Dio rientra in un gruppo di icone di piccole dimensioni, caratterizzate, nonostante la maniera corsiva in cui sono eseguite, da una relativa accuratezza esecutiva e da un incarnato luminoso dei volti. Al novero delle analogie più prossime, forse dipinte dallo stesso artista, si possono attribuire la "Natività della Madre di Dio", "la Resurrezione e discesa agli inferi", "l'Ascensione". Abbastanza prossime all'icona dell'Incoronazione sono anche due icone della medesima variante iconografica della "Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti'". Le scritte che compaiono su alcune di esse sono simili per calligrafia alle iscrizioni dell'icona dell'Incoronazione; nelle icone della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' e della "Resurrezione" si scorgono raffigurazioni di serti che ricordano la corona di questa icona.

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 26068UC

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 522469

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b.n.

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 376324

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b.n.

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 376339

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

Foto Museo 9319

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

R. Gallerie. Inventario 1890

**FNTD - Data**

1890 -

**FNTF - Foglio/Carta**

n. 9319

**FNTN - Nome archivio**

SSPM FI/ Ufficio ricerche

**FNTS - Posizione**

s.s.

**FNTI - Codice identificativo**

Uffizi 1890

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bettini S.

**BIBD - Anno di edizione**

1940

**BIBH - Sigla per citazione**

00015061

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 38, 79, 90. n. 3

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Marcucci L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003178
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 100-101, n. 55
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 55
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Preobraženskij A.Sacco A. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parenti D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Sacco A. M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Sacco A. M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.